

**{Pe}**  
*Primaedizione*



AA.VV.

# TACCUINO

## PERCORSO DI FORMAZIONE POLITICA

### LABORATORIO GENERAZIONE

*Contributi di*

Margherita Cogo, Amelia Laura Crucitti, Luciana d'Ambrosio Marri,  
Gina Di Francesco, Mirella Ferlazzo, Maria Lippiello, Isa Maggi,  
Francesca Moraci, Laura Moschini, Fabrizia Paloscia, Maurizio Mosca

**{Pe}**

**Primaedizione**

**{Pe}**  
**Primaedizione**

©

ISBN  
979-12-80315-31-1

PRIMA EDIZIONE  
ROMA GIUGNO 2022

## INDICE

- 7 *A Irene Giacobbe*
- 9 *Prefazione*  
di ISA MAGGI, AMELIA LAURA CRUCITTI
- 13 *Introduzione*  
di ISA MAGGI, AMELIA LAURA CRUCITTI

### **Le parole chiave**

- 17 Riscrivere i codici del futuro Lo spazio e il tempo, la visione e il piano nella dimensione territoriale del NGUE  
di FRANCESCA MORACI
- 23 Crescita  
di LAURA MOSCHINI
- 31 Diversity  
di LUCIANA D'AMBROSIO MARRI

- 37 Bioeconomia  
di ISA MAGGI
- 45 Intervento pubblico  
di MIRELLA FERLAZZO
- 49 Regionalismo differenziato  
di MARGHERITA COGO, AMELIA LAURA CRUCITTI
- 53 Umanizzazione  
di FABRIZIA PALOSCIA
- 59 Community  
di MARIA LIPPIELLO, AMELIA LAURA CRUCITTI
- 65 Il senso di una candidatura  
di MARGHERITA COGO, MARIA LIPPIELLO

### **Il mentoring**

- 73 Il laboratorio di mentoring degli Stati generali delle donne:  
piattaforma di esperienze e ecosistema di *empowerment*  
di MAURIZIO MOSCA
- 81 Irene e il femminismo come cultura quotidiana  
di GINA DI FRANCESCO

## A IRENE GIACOBBE

Dedichiamo questa pubblicazione a Irene, venuta a mancare prematuramente il 14 ottobre del 2021 alla sua famiglia e a tutte le donne che nel percorso della sua vita e della sua militanza femminista la hanno conosciuta e apprezzata.

Riesce difficile raccontare tutte le attività di Irene, il suo impegno sindacale e politico, il suo protagonismo nel mondo dell'associazionismo femminile, la passione per il giornalismo e la scrittura, la cura e l'attenzione per la sua famiglia e i suoi affetti.

Ha fondato ed è stata Presidente dell'AFFI e di Power and Gender, tra le più importanti associazioni della Casa delle donne di Roma, che Irene ha visto nascere e crescere, luogo importante e decisivo per tutte le donne italiane, e per cui si è tanto battuta per conservare alla capitale questo incredibile patrimonio di cultura e di valori, che sono gli stessi che ci animano.

Le dedichiamo questo Taccuino che è il frutto di un laboratorio di formazione politica rivolto alle giovani donne che sono già impegnate o vogliono confrontarsi con la politica, perché la sua attenzione alle nuove generazioni e le sue battaglie per la presenza femminile nelle istituzioni e per la declinazione al femminile della lingua italiana, le avrebbero fatto apprezzare questo lavoro e questo risultato.

Il ricordo della figlia in cui paragona la madre a un diamante, splendente, determinata e sfaccettata, è anche il nostro che di Irene abbiamo apprezzato.

zato la lucidità, la capacità di mediazione, la sensibilità e il sorriso gioioso e aperto a tutti.

Donne come Irene lasciano il segno nella nostra storia e ci incoraggiano a continuare il nostro impegno “con pensieri di donne” per un grande progetto di trasformazione della società.



## PREFAZIONE

MARIA EDERA SPADONI

Ho conosciuto Isa Maggi e i suoi Stati Generali delle Donne, in occasione di una magnifica iniziativa che si svolse nel 2019, nell'ambito delle attività per Matera Capitale Europea della Cultura. L'argomento della Conferenza era: "Verso il Mediterraneo: il nostro viaggio, i progetti e le azioni svolte, verso il raggiungimento del quinto goal dell'Agenda 2030". Un'intensa conferenza di due giorni a cui fui chiamata per portare il saluto della Camera dei Deputati in qualità di Vice Presidente.

La conferenza si basava sulla discussione dell'uguaglianza di genere e sull'emancipazione femminile, non solo da un punto di vista economico, ma da un punto di vista umano, lo sforzo di tendere 'al pieno sviluppo della persona umana' come da sempre ci indica il nostro faro, che è, fuori e dentro i luoghi istituzionali, la Costituzione.

Alla conferenza partecipavano, non solo esperti a livello nazionale e internazionale, ma anche soggetti politici del territorio e della società civile, in un comune sforzo, che, come parlamentare condivido, di rimettere al centro la persona, pensando ad un modello di esistenza diverso. Il punto, dicevamo allora, è che le donne sono da sempre state motore di un modello di esistenza diverso e che per portare avanti questo modello ci attendevano grandi sfide.

Per questo quando Isa Maggi mi ha chiesto di scrivere la prefazione a questo libro che è insieme un saggio e il resoconto di un'esperienza di laboratorio sul campo, ho subito accettato, perché molti sono i punti in comune con la mia vita da politica e i temi che sono esplicitati nel libro. Il mio impegno per la promozione dell'uguaglianza di genere e per la lotta contro ogni forma di discriminazione e violenza contro le donne è totale; nella precedente legislatura sono stata Rapporteur all'Assemblea Parlamentare per il Consi-

glio Europeo su *Systematic collection of data on violence against women*. Sempre nella scorsa legislatura tra le proposte di legge da me portate avanti, vi è stata la “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”. In questa legislatura oltre al mio incarico di Vice Presidente della Camera, il mio impegno politico è continuato costantemente con lo sguardo rivolto alle donne e ai nostri problemi ancora irrisolti, molti dei quali sono stati affrontati in sede legislativa in un lento ma costante progresso; come componente della Commissione Esteri sono Presidente del Comitato permanente sull’attuazione dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e quindi tengo molto al Goal n.5.

Ma veniamo al saggio *Temi e riflessioni sul laboratorio di formazione politica degli Stati Generali delle donne*, a cui hanno contribuito vari esperti di differenti discipline, saggio che mi ha colpito molto, non solo nel merito, ma anche nel metodo.

I temi sono quelli appunto del raggiungimento del Goal n. 5 dell’Agenda 2030, dell’empowerment femminile, le nuove sfide come quella che affronteranno i territori con la responsabilità di usare i fondi del Next Generation EU. Al tema del territorio sono profondamente legata, essendo una reggiana doc, innamorata della mia terra e delle mie origini e avendo iniziato a muovere i primi passi in politica proprio per migliorare la vita dei miei concittadini.

Ed è proprio partendo dal territorio che gli Stati Generali delle donne ci offrono la loro profonda esperienza, che è prima di tutto una continua osmosi tra la dimensione di policies e politics, come dicono giustamente Isa Maggi e Amelia Laura Crucitti, nell’introduzione.

Un saggio che chiamerei esperienziale, che ci conduce attraverso le ‘parole del cambiamento’, ad affrontare dodici temi di attualità, con l’ambizione di creare un approccio alla politica partendo dall’esperienza reale, “il Laboratorio” infatti, ha anche offerto ai partecipanti, un programma di mentoring, per rafforzare e trasferire competenze a chi ha l’ambizione di affacciarsi alla politica nelle istituzioni a vari livelli, nazionali e territoriali, ma anche solo a chi vuole fare uno sforzo per partecipare consapevolmente alla nostra ‘polis’.

Mentre scrivo un altro terribile evento, che speravamo di non vedere più nella nostra Europa, è in atto: la guerra a seguito dell’invasione russa dell’Ucraina. Elemento che oltre agli orrori che vediamo tutti i giorni che rimbalzano dai media nelle nostre case, ci fa riflettere su quali saranno le con-

seguenze di questa ulteriore guerra che si svolge alla porte di casa nostra. I Goal dell'Agenda 2030 sono sempre più minacciati. Le donne tra le vittime civili sono le più esposte e vulnerabili, incluse ragazze e bambine, ma non solo, masse di persone si spostano e si sposteranno nel nostro Continente, stiamo accogliendo chi scappa dalla guerra, ma ci dovremo preparare anche alle conseguenze economiche di tutto questo dolore; milioni di persone scapperanno per la fame, in quei Paesi che hanno maggior dipendenza alimentare dalla Russia.

Il nostro compito si fa sempre più difficile, ma non per questo dobbiamo desistere, mi auguro che la guerra arrivi presto al suo epilogo e che la soluzione diplomatica prevalga sul dolore e la disperazione, e che si possa ricominciare a costruire per il bene comune, si possa continuare insieme ad operare per raggiungere gli obiettivi che in questo libro sono affrontati e analizzati con passione e competenza.

Bisogna rafforzare la consapevolezza che siamo una sola famiglia umana. Non ci sono frontiere e barriere politiche o sociali che ci permettano di isolarci, e per ciò stesso non c'è nemmeno spazio per la globalizzazione dell'indifferenza (*Laudato si'*, Papa Francesco).



## INTRODUZIONE

ISA MAGGI, AMELIA LAURA CRUCITTI

L'idea del Laboratorio GenerAZIONE nasce con l'intento di aprire un dibattito sul sistema di governo riferito ai diversi livelli territoriali e, in particolare, sull'accesso alle cariche elettive. Il percorso proposto non ha l'ambizione di essere considerato una scuola di formazione sociopolitica, bensì rappresenta un tentativo di favorire la sinergia tra le dimensioni di *policies* e *politics*, attraverso un dialogo con rappresentanti istituzionali ed esperti volto ad approfondire dodici temi.

La metodologia è stata orientata a riflettere su alcune “parole del cambiamento” per una formazione che ha offerto un'analisi degli scenari di attualità, per far fronte alla crisi economica e sociale del nostro tempo.

La metodologia applicata del dialogo strutturato ha evidenziato nel corso di ciascun incontro le visioni e le suggestioni di chi governa, di chi vorrebbe governare e di chi vorrebbe partecipare alla decisione pubblica.

Le politiche pubbliche e il processo di progettazione e implementazione delle strategie decisionali sono state analizzate in modo empirico, muovendo dall'esperienza dei relatori.

Ha fatto da corollario a tale proposta info-educativa, l'attuazione di un programma di *mentoring*, che ha rafforzato l'obiettivo del Laboratorio di trasferire conoscenze e competenze a sostegno della crescita personale.

Il percorso ha reso vivo un intreccio di saperi particolarmente innovativo ed operativo che si è poi concretizzato in alcune candidature di donne che hanno manifestato il desiderio di accedere alla rappresentanza delle Istituzioni.